

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 20.8 - max. 26.6

OCCORRE RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ALLOGGI

Nuove occupazioni di case provocate dalla coabitazione

Ieri dieci famiglie del Trullo hanno tentato di introdursi in uno stabile dell'ICP. Chi sono i responsabili dell'attuale situazione? Scrivevano ieri su queste colonne della gravissima situazione provocata dal sovraffollamento e dalla mancanza di qualsiasi prospettiva per coloro che da anni attendono finalmente un alloggio: scrivevamo che tale fenomeno si esprime in tanti bubboni esistenti nelle varie zone della città, bubboni che scoppiano, poi, con inusitata violenza. A rimproverare di ciò che dicevamo, avevamo citato l'episodio delle centotrenta famiglie di Tiburtino III, riparatosi in seguito all'alluvione in alcuni stabili in via di ultimazione dell'INAS-Casa.

Ma a questi interrogativi la Giunta non ha risposto: gli unici atti concepibili per gli amministratori sono gli inviti alla forza pubblica a ristabilire l'ordine turbato. Eppure, così non si può più andare avanti. Scriveva ieri il collega Cerretti, sul «Messaggero», che a Roma occorrebbero cinquanta mila appartamenti per una complessiva spesa di 200 miliardi e, altrettanto, per la provincia.

52 comizi per smascherare la politica del governo Pella

Parlamentari, dirigenti del Partito, comunisti noti come pubblici amministratori parleranno domani su 52 piazze della nostra città e nella nostra provincia rivolgendosi a decine di migliaia di cittadini. Essi porteranno agli operai, agli impiegati, ai contadini, alle donne la voce dei comunisti sui più importanti problemi che si presentano oggi al potere e alla opposizione e indicheranno la soluzione che per essi propone il Partito Comunista Italiano, smascherando la politica del governo Pella nella sua essenza reazionaria, e chiedendo ancora una volta il nome degli oltre 400.000 comunisti che a Roma ed in provincia hanno votato per le liste democratiche, che si tengano conto del risultato del 7 giugno, che si modifichino sostanzialmente la politica interna ed estera del nostro Paese.

UN AUTISTA AL QUARTIERE OSTIENSE

Ferito da uno sconosciuto e rapinato di ventimila lire

Ieri sera verso le ore 20.30, al quartiere Ostiense, un giovane autista, il diciannovenne Carlo Rossi, abitante in via Giuseppe Rosati 48, è stato aggredito, ferito e derubato da un individuo rimasto sconosciuto. Il gravissimo atto di delinquenza è accaduto in via Tor Carbona dove il Rossi - che stava effettuando un'autolettura delle consegne di merci per conto della ditta Jannetti, dalla quale dipende - era stato costretto a fermarsi per la rottura di un pneumatico.

11 persone sfrattate questa notte a Primavalle

Questa notte, alcuni agenti di P.S. hanno sferrato due famiglie, formate da tre e da due persone, scattando il 10 settembre, a Primavalle, i poverelli, che avevano trovato ricovero nelle cantine alcuni giorni or sono, hanno dovuto trascorrere la notte all'aperto, accampati davanti al portone.

Le adesioni al convegno di Fiumi per la STEFER

Al Convegno che si terrà a Fiumi domenica 20 settembre, alle ore 9.30 nel salone municipale, su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Roma, è assicurato il migliore successo.

CONVERSAZIONI POPOLARI

Questa sera, alle ore 20, sul tema «Le elezioni tedesche e la politica di Bonn», si parlerà di politica e di cultura.

Oggi Terracini a Porta Pia celebra il XX Settembre

Interverranno Finocchiaro Aprile, Lizzadri e Lordi - Un manifesto della Provincia

Questa sera, alle ore 18.30, sul piazzale di Porta Pia, sarà commemorata la storica data del XX Settembre che segna il rianneggiamento di Roma capitale d'Italia.

Alla popolazione che interverrà alla commemorazione parlerà il senatore Umberto Terracini. Presideranno la manifestazione l'onorevole Andrea Finocchiaro Aprile, l'onorevole Oreste Lizzadri e l'avvocato Achille Lordi.

In precedenza, alle 18.15, tutte le organizzazioni e gli enti facenti parte del Comitato permanente per la celebrazione del XX Settembre, daranno una corona sulla lapide che ricorda lo storico avvenimento.

In occasione della ricorrenza dell'anniversario del XX Settembre 1870, il Presidente della Giunta provinciale, compagna di viaggio, ha indirizzato alla popolazione romana un manifesto in cui si ricorda agli italiani e ai romani il significato del rianneggiamento di Roma all'Italia: realizzazione di questa dei sogni unitari di tutte le generazioni di patrioti e martiri del Risorgimento italiano.

Il manifesto si auspica la riconferma dell'impegno unitario che animò gli italiani del primo e del secondo Risorgimento nella lotta per la libertà e l'unità d'Italia.

ESASPERATI PER MOTIVI DI COABITAZIONE

Violenta lite tra due vecchi cognati si conclude con una misteriosa morte

L'autopsia accerterà le cause del decesso - Frattanto il superstite, un uomo di 71 anni, è in carcere per omicidio preterintenzionale

Ieri sera un uomo di 71 anni è stato tradotto alle carceri di Regina Coeli, imputato di omicidio involontario in persona del cognato 71enne nell'abitazione dove fino a poche ore fa i due vecchi convivono, sono state due donne in licenza, entrambe in età avanzata, le sorelle del morto, una delle quali è la moglie dell'arrestato.

I quattro protagonisti del tragico fatto di cronaca sono originari di Zara e si sono trasferiti nella nostra città solo dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Domani, a causa dello sciopero nazionale dei tipografi indetto dalle organizzazioni sindacali per migliorare il tenore di vita dei lavoratori - sciopero che si trova pienamente solidali - il giornale non uscirà.

Le Sezioni sono invitate ad effettuare la diffusione domenicale con il giornale di oggi. Le copie devono essere ritirate in giornata presso le edicole.

MENTRE GLI OSPEDALIERI SI AVVIANO ALLO SCIOPERO

L'Umberto I presidiato dai degenti che si oppongono al trasferimento

I motivi dell'agitazione - La posizione dei Sindacati ospedalieri

I degenti del sanatorio Umberto I - che ospita, come è noto, circa 300 malati - hanno tentato ieri, a partire dalle ore 15, una grave forma di agitazione. Essi si sono asserragliati nel sanatorio, decisi ad impedire l'ingresso a chiunque non faccia parte del personale medico. La nuova manifestazione è stata originata da un provvedimento preso dalla direzione dell'Istituto, che, malgrado le promesse e le assicurazioni a suo tempo formulate, ha disposto l'immediato trasferimento di una parte dei degenti al «Buon Pastore».

Una parte dei degenti al «Buon Pastore», prima ancora che nel sanatorio di Forte Aurelio fossero eseguiti quei miglioramenti ambientali e sanitari richiesti dagli infermi, i degenti chiedono inoltre che venga riaperto l'ufficio accettazione malati dell'Umberto I, che, in attesa del trasferimento al Buon Pastore, venga immediatamente ripristinato il servizio chirurgico e sanitario che venga facilitata l'uscita ai elementi del Commissione degenti, per il disbrigo delle pratiche inerenti all'agitazione.

Malgrado le reiterare istanze dei malati, la direzione dell'Istituto, che non ha ancora dato nessuna risposta, cosicché i t.b.c. sono stati costretti a scendere in agitazione. Essi lamentano, tra l'altro, che i medici, i dirigenti e il personale medico, ispirato ad alcuni propositi del suo istituto, una lettera nella quale il Buon Pastore viene descritto come un «sanatorio modello». I degenti dell'Umberto I, sottolineano che essi non mettono in alcun dubbio la capacità tecnica del personale di qualsiasi grado, attualmente in servizio al Buon Pastore, sottolineano che la loro avversione verso quell'istituto si basa sulle deficienze dei locali adibiti a sanatorio.

I malati in agitazione lamentano inoltre la disparità di trattamento esistente tra essi e quei malati che godono di assicurazione contro la t.b.c., i quali sono tutti ricoverati in sanatori modernissimi e ge-

IMPORTANTI SVILUPPI DELLA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Fornaci e cantieri edili deserti per tutta la giornata di ieri

Primo successo delle lavoratrici della Mila - Oggi i gasisti sospesi per 4 ore l'erogazione del gas - Scioperi fra i metallurgici

La battaglia in corso per strapuntare sull'industria un accordo che stabilisca l'aumento della contingenza di 258 lire al giorno e stata ieri caratterizzata dal massiccio sciopero di 21 ore attuato in tutti i cantieri edili e in tutte le fornaci di Roma e della provincia.

In tutte le zone della nostra città e nei comuni la partecipazione dei lavoratori edili e fornaci alla manifestazione è stata pressoché totale, con scioperi al 100 per cento in tutti i maggiori luoghi di lavoro. Nella mattinata, centinaia di lavoratori si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro e stata letta una mozione di protesta contro il fatto che la FIIEA provinciale, on. Claudio Caccia, ha parlato illustrando i motivi che sono alla base dell'azione in corso e indicando la necessità di portare alla luce i motivi dell'azione.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

del lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

Sempre per la preparazione della contingenza provinciale, si sono avute ieri nuove manifestazioni di sciopero nel settore metalmeccanico romano, con una sospensione del lavoro per l'intera giornata alla PIAT di Testaccio e di mezzogiorno alla Frotelloni.

Un primo significativo successo è stato il rifiuto strappato dalle lavoratrici dell'azienda tessile MILA, dove lo sciopero di settore effettuato il 17 era stato attuato - come pure quelli precedenti - al 100%. Subito dopo la cessazione dello sciopero, infatti, la Direzione ha continuato che, partendo da settembre, corrisponderà a tutte

dei lavoratori del settore. Al 100 per cento risulterà un accordo stipulato nelle fornaci di notte, rotolando al 90% alla Diga di Navano, all'80% nei cantieri di Livoli. Da decine di luoghi di lavoro le maestranze hanno inviato ordine al giorno all'Unione Industriali e all'Associazione Costruttori, sollecitando l'accoglimento delle richieste avanzate e sottolineando la decisione della categoria di non desistere dalla lotta fino a quando queste non saranno state accettate.

AMICI DELL'UNITA'

Luigi...
Antonio...
Giovanni...
Maria...
Paolo...
Roberto...
Stefano...
Valerio...
Vittorio...
Zeno...

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.00...
Radio...
Musica...
Cultura...
Sport...
Notizie...

COMUNICATO

L'organizzazione «PALAZZINI»...
Via...
Tel....

ANNO SCOLASTICO 1963-64

Istituto d'Istruzione M. Fevola...
Via...
Tel....

ACQUA DI ROMA

Acqua...
Via...
Tel....

Pronto o su misura il vestito ideale DA DANDY VIA NAZIONALE

Confezioni...
Via Nazionale...
Tel....

Il processo Pallante rinviato al 27 ottobre

La prima udienza del processo contro Anna Nastrocci...
Corte d'Assise d'Appello...

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

METROPOLITAN - CAPRANICA - EUROPA
un TURCO napoletano
(IN FERRIACOLOR)

PICCOLA CROVACA

Il giorno...
Oggi, sabato 19 settembre...
Bollettino demografico...
Temperatura di ieri...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

La Sezione di...
Via...
Tel....

PROIEZIONE ALL'E.A. 53

di «Ugetsu monogatari»...
Cinema...
Via...
Tel....

UN AUTISTA AL QUARTIERE OSTIENSE

Ferito da uno sconosciuto e rapinato di ventimila lire...
Via...
Tel....

11 persone sfrattate questa notte a Primavalle

Questa notte, alcuni agenti di P.S. hanno sferrato due famiglie...
Via...
Tel....

Le adesioni al convegno di Fiumi per la STEFER

Al Convegno che si terrà a Fiumi domenica 20 settembre...
Via...
Tel....

CONVERSAZIONI POPOLARI

Questa sera, alle ore 20, sul tema «Le elezioni tedesche e la politica di Bonn»...
Via...
Tel....